

QUANDO CONFIDI IN COLUI CHE TI AMA!

Tredici anni fa feci una scelta che cambiò la mia vita riconoscendo Gesù come il mio Salvatore e Signore. Che cosa cambiò realmente nella mia vita? Ero una ragazza apparentemente molto serena, tranquilla, una cattolica praticante; andavo la domenica a messa, facevo parte di un'associazione di volontariato, recitavo le preghiere che mi insegnavano ma non avevo mai aperto la Bibbia per leggerne il contenuto.

Quando cominciai a leggere le Scritture, Dio mi parlò subito, il mio cuore fu travolto dai sensi di colpa per quello che in quegli anni avevo fatto e non piaceva a Lui, al Signore Gesù. Ma la cosa che rivoluzionò la mia vita fu il fatto di sentirmi amata veramente. Dentro me c'era un vuoto, una profonda tristezza, che lasciavo venir fuori solo la sera, chiusa nella mia cameretta dove nessuno poteva vedermi, lì piangevo perchè mi sentivo sola, non amata, nonostante avessi una famiglia molto presente ma, nessuno conosceva il mio cuore.

Quando feci la mia prima vera "preghiera" dissi a Dio: "che cosa vuoi che faccia? Indicami la via!". In quel momento un calore scese nel mio cuore, mi sentii profondamente amata e grata per quello che Gesù aveva fatto per me.

Lo sapevo che era morto per i miei peccati ma non lo avevo consapevolizzato cioè, non avevo capito il valore di questo gesto.

Era morto perchè mi amava, non lo meritavo ma, mi ha amato così tanto, che ha dato la Sua vita per me.

Questa rivelazione nel mio cuore, fece crescere la mia gratitudine verso Dio e anche il bisogno di conoscerLo!

Il desiderio di stare alla Sua presenza cresceva ogni giorno!

La Sua Parola divenne la mia bussola, il mio punto di riferimento; le Sue parole di vita divennero la mia corazza.

Nel 2006 mi sposai, avevo solamente 21 anni e io e mio marito non pensavamo di avere figli.

Dopo alcuni anni, crebbe in noi il desiderio di avere un bimbo.

Quando rimasi incinta, la nostra gioia fu grande, ma una sera ebbi un forte dolore ed un'emorragia. Fui ricoverata per diversi giorni.

Nessuno capì subito il problema.

Quando finalmente mi fu data la diagnosi, i medici mi dissero che dovevo essere operata d'urgenza perchè rischiamo molto, la mia era una gravidanza extrauterina, cioè, l'embrione si annidò nella tuba e se fosse scoppiata sarebbe stato fatale per la mia vita.

Ricordo che pregai tanto, dissi al mio Papà: "perchè mi sta succedendo questo?".

Ero spaventata ma lo Spirito Santo calmò la mia anima e mi tranquillizzò dicendo: "Sono con Te, non temere!".

In una stanza fredda mi fecero firmare un foglio dove facevo acconsentire ai medici di togliere altri organi in caso fosse scoppiata la tuba. Firmai! non avevo molta scelta e ricordo ancora oggi tutto quello che mi passo in mente un secondo prima di addormentarmi sotto l'effetto dell'anestesia.

Dissi: "Sei con me!".

L'operazione riuscì e tolsero la tuba con l'embrione.

I medici mi dissero che non si può sapere il motivo per il quale accadono questo tipo di gravidanze, spesso perchè c'è una malformazione alle tube.

Uscì dall'ospedale con la consapevolezza che le probabilità di una nuova gravidanza erano ridotte al 50%, e a questo si aggiungevano diversi problemi ormonali che già avevo.

Mi sentivo diversa, in colpa verso mio marito perchè non gli stavo dando la gioia di diventare padre.

Tante domande mi assalirono, tanti perchè ma Dio stava per darmi un grande insegnamento.

Fu un tempo di restaurazione, dissi chiaramente a Gesù che la mia sarebbe stata una grande testimonianza.

Io avrei testimoniato il Suo amore nella mia vita.

I mesi passavano e nell'attesa di ricevere la promessa che mi fu fatta imparai a stare alla Sua

presenza, a cercare Dio per chi Lui è, e non per quello che poteva darmi.

Amarlo e farmi amare, la mia unica ragione.

Un verso che mi accompagnò nei mesi di attesa fu il salmo 34,9: “Nulla viene a mancare a quelli che lo temono..”.

Io amo l'Eterno cosa devo temere?

Lui sa di cosa ho bisogno!

Dopo esattamente 2 anni dalla mia esperienza negativa arrivò il giorno tanto desiderato.

Test positivo!

Un pensiero mi balenò subito in testa: “e se fosse un'altra gravidanza extrauterina?”, risposi subito: “No! l'Eterno ha ascoltato la mia preghiera, ha cambiato il mio dolore in gioia”.

Fu così, il 23 giugno del 2013 nacque Greta, il nostro dono dal cielo dopo una gravidanza meravigliosa e senza problemi.

Dopo un anno dalla nascita della nostra primogenita pensammo di avere un altro figlio.

Dissi a mio marito di iniziare a pregare nell'attesa.

Passò solo un mese e il test fù nuovamente positivo.

Ero emozionata e grata a Dio. Di risposta mi fu detto: “Figlia mia, c'è qualcosa di troppo difficile per me?”.

Un'altra lezione d'amore del mio Papà.

Ripensando a queste esperienze mi rendo conto di quello che Cristo ha fatto nella mia vita, di come mi ha insegnato a dipendere da Lui, di lodarLo e benedirLo, nonostante le circostanze avverse. D'altronde facile ringraziare Dio quando tutto va bene ma è nella tempesta che impari a conoscerLo, a lodarLo, a ringraziarLo.

Tutto ha un suo perché, un Suo piano d'amore per la nostra vita, perchè Dio vede piu' lontano di noi.

A Dio sia la Gloria!!

Enza